

**QUARTIERE 2** I Ds escono dalla maggioranza

## Centrodestra in campo a difesa di Reberschegg

In una città dove ormai la politica sembra andare a braccetto con il paradosso, può capitare anche che un presidente di Quartiere, messo in difficoltà da porzioni della propria

coalizione, venga compreso e difeso dall'opposizione. È quanto accade al Cdq 2, secondo un documento firmato dai capogruppo Gianpaolo Gasperini (Fi), Pietro Bortoluzzi (An) e Antonio Mirra (gruppo misto).

Pochi giorni fa, infatti, al presidente di Quartiere Fabrizio Reberschegg era giunto il siluro del gruppo diessino, che aveva ritirato, in aperto contrasto proprio con il presidente, i propri coordinatori di commissione: Maurizio Calderan e Gianfranco Zanchi.

«Comprendiamo l'opposizione di Centrodestra - scrive - la difficoltà di un presidente che ha dovuto in questi anni cercare di organizzare le nozze della gestione del Cdq2 con i pochi fichi secchi che la sua maggioranza offriva». La stessa opposizione, però, ha lanciato la sfiducia a Sebastiano Bonzio (Rifondazione), alla guida della commissione Commercio; nella seduta del Cdq dell'altra sera, i voti pro e contro Bonzio si sono annullati, risultando 11 pari, grazie al voto "pro domo sua" dello stesso coordinatore che, vista la lomal parata, ha pensato bene di rinunciare all'etica della non partecipazione al voto.

Fatto sta che all'opposizione di Centrodestra si è unito Gianfranco Zanchi (Ds) per

"motivi personali", mentre i suoi colleghi di partito si sono astenuti, ben significando la loro appartenenza al Centrosinistra ma non alla coalizione

quartierale. Insomma, buona parte del Quartiere si è lanciata in rapresaglie personali, fuori dagli schieramenti, come una vera e propria resa dei conti, prendendo a prestito anche episodi accaduti durante precedenti consiliature. I Ds, con

il solito voto sfavorevole di Zanchi (ex coordinatore della commissione Cultura) si sono astenuti anche per il programma di Carnevale, approvato, si noti bene, solo per l'entusiastico appoggio del capogruppo An, Pietro Bortoluzzi, malgrado lo stesso Zanchi avesse accusato i colleghi di sinistra di aver strizzato l'occhio a gruppi artistici "amici".

"Quanto accade al Quartiere - ha commentato ieri Reberschegg - è la cartina tornasole di un ceto politico che deve necessariamente elevarsi in vista delle Municipalità. Io intendo la politica come servizio alla cittadinanza; non siamo stati eletti solo come appartenenti a partiti, ma per un programma di coalizione, che mi auguro di portare a termine con gli stessi Ds, ricucendo questo non preventivabile momento. Attendo ancora da loro, o dal coordinatore comunale, un documento politico, che vada a chiarire questa incomprensibile uscita dalla nostra coalizione.

**Tullio Cardona**